- formazione continua, ovvero riqualificazione delle risorse umane già impiegate all'interno del processo produttivo in modo di farne elemento dinamico di crescita economica e non solo risorsa da utilizzare in funzione della congiuntura economica;

- coordinamento a scala territoriale adeguata (al limite provinciale) dell'offerta di formazione professionale; in questo senso grande attenzione deve essere ovviamente posto alle esigenze delle imprese, ma altrettanti sforzi debbono essere fatti per favorire la circolazione delle informazioni tra forza lavoro e imprese circa le diverse opportunità formative esistenti sul territorio.

f) Valorizzare le risorse artistico-culturali

Anche se da parecchio tempo nel dibattito locale la valorizzazione delle risorse ambientali è stata indicata come uno dei percorsi da seguire non solo a fini di tutela e conservazione, ma anche in termini di possibilità di sviluppo di nuove vocazioni economiche per la provincia, sul terreno dei fatti la maggior parte degli sforzi finanziari e progettuali pubblici e privati sono stati indirizzati verso un rafforzamento (o la conservazione) della dominante vocazione industriale. Di fatto, la mancanza di una politica di valorizzazione delle risorse naturali e artistiche presenti sul territorio ha finito col nuocere allo stesso sviluppo del settore turistico che si caratterizza, nell'area oggetto di studio, per la scarsa varietà dell'offerta e per la concentrazione in poche zone territoriali e periodi dell'anno.

Per questo nelle pagine che seguono vengono proposte due iniziative che mirano ad una valorizzazione delle risorse ambientali delle aree montane.